



Servizio Ragioneria	
Vista la disponibilità dei fondi sui capitoli: U1.4530 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso; preso impegno/accertamento al N°	
Il Responsabile Uff. Contabilità	FIRMATO
Visto il Responsabile Uff. Progr. Risorse	

## AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto N. 1685

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 e il Decreto Legislativo 232 del 13 dicembre 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1° dicembre 2016 n. 414, notificato in data 2 dicembre 2016, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

**VISTA** la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta dell'8 maggio 2017, prot. n. 31/10/2017, concernente la nomina del Dott. Marco Sanguineri a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 15 maggio 2017, nonché il decreto n. 606 del 9 maggio 2017 con il quale si rende esecutiva tale nomina;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'ex Autorità portuale approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007, integrato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 giugno 2007, integrato dal Comitato Portuale con delibera 117/2 nella seduta del 29 novembre 2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota M\_TRA/PORTI/3927 del 26 marzo 2012;

**VISTO** l'art. 22 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 con cui, fino all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 9, della Legge n.84 del 1994, come modificato dal decreto di cui trattasi, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale;

**VISTO** l'art. 8 della Legge 84/94 ed in particolare il comma 2 che dispone che al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b);

**VISTA** la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 4 luglio 2017, prot. n. 45/6, con la quale è stata adottata la nuova dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 21803 del 31 luglio 2017;

**VISTO** il decreto n. 1889 del 21 novembre 2017, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP, nonché il decreto n. 2077 del 14 dicembre 2017 che posticipa al 1° gennaio 2018 l'efficacia di tale decreto;

**VISTI** i decreti n. 2306 del 29 dicembre 2017 e n. 1129 del 15 giugno 2018 di attribuzione degli incarichi dirigenziali alle strutture dell'AdSP di cui al decreto n. 1889 del 21 novembre 2017;

**VISTE** le prime note di variazione al Bilancio di Previsione 2019 Delibera n. 46/6/2019 del 27/6/2019 del Comitato di Gestione, approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 10.10.2019 Prot. 27370 (Prot. AdSP n. 26233 del 11.10.2019) comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma triennale delle opere infrastrutturali 2019-2021 e l'elenco degli interventi della programmazione 2019-2021 di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018;

**VISTE** le seconde note di variazione al Bilancio di Previsione 2019 approvate dal Comitato di Gestione con Delibera n. 82/2/2019 nella seduta del 18/11/2019 comprendenti altresì l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere infrastrutturali 2019-2021 e l'elenco degli interventi della programmazione 2019-2021 di cui al Programma ex. Art. 9 Bis L.130/2018, tutt'ora in corso di approvazione presso i competenti Ministeri;

**VISTO** il "Regolamento recante modalità di assegnazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241" approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 22 febbraio 2016, n. prot. 2/2, reso esecutivo con decreto n. 281 datato 11 marzo 2016;

**VISTO** l'art. 7 del Regolamento soprarichiamato che stabilisce all'art. 7 comma 1 "Nel caso in cui il contributo richiesto sia di entità superiore ad euro 1.000,00 e il soggetto istante non sia un'istituzione pubblica la proposta pervenuta sarà esaminata da un'apposita Commissione Interna all'Autorità Portuale nominata con provvedimento del Segretario Generale e sottoposta al Presidente dell'Autorità Portuale";

**VISTA** la nomina della Commissione soprarichiamata con Decreto del Segretario Generale 563 del 14.04.2019 nelle persone della dott.sa Silvia Martini, della dott.ssa Cinzia Cervetto e dell'avvocato Monica Bonifacino;

**VISTA** la richiesta di contributo pervenuta da Associazione Palazzo Lomellino di Strada Nuova onlus, prot. n. 0009843/A del 12/04/2019 per l'organizzazione della mostra "I marchinegni di Bernardo Strozzi per il porto di Genova";

**VISTA** la nota del 27/06/2019 di nomina a Responsabile del Procedimento del dott. Mario Caselli per l'istanza di Associazione Palazzo Lomellino;

**CONSIDERATE** le risultanze dell'esame dell'istanza a seguito della riunione della Commissione unitamente al Responsabile del Procedimento del 06/08/2019;

**VISTA** la comunicazione di conclusione del procedimento prot. n. 0024679/P del 26/09/2019;

**RITENUTO OPPORTUNO** impegnare la somma di euro 19.000,00 (diciannovemila/00) a titolo di contributo per il sostegno dell'iniziativa organizzata da Associazione Palazzo Lomellino a carico del capitolo di spesa U1.4500 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;

#### **DECRETA**

per le motivazioni in premessa

- di accogliere parzialmente l'istanza di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) presentata dalla Associazione Palazzo Lomellino con un importo massimo di euro 19.000,00 (diciannovemila/00);
- di procedere con l'impegno dell'importo di euro 19.000,00 (diciannovemila/00) a carico del capitolo di spesa U1.4500 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;

Ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito web di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nella sezione "Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi Economici".

Il Presidente

(Dott. Paolo Emilio Signorini)

Genova, li 29/12/2019



DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le  
Autorità Portuale di Genova  
Via della Mercanzia, 2  
16124 Genova

Il/La sottoscritto/a MATTEO LUIGI BRUZZO  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail lomellini@studiobe.it  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente/Associazione/Fondazione denominato  
ASS. PALAZZO LOMELLINO DI STRADA NUOVA - ONLUS  
cod. fisc. 01446050999 p. iva 01446050999  
con sede in GENOVA via/piazza GARIBOLDI n. 7  
tel. 010/0983860 fax \_\_\_\_\_ e-mail lomellini@studiobe.it  
matricola INPS \_\_\_\_\_ matricola INAIL \_\_\_\_\_  
CCNL applicato \_\_\_\_\_

CHIEDE

di ottenere dall'Autorità Portuale di Genova un contributo pari ad € 25.000 a sostegno dell'attività/evento/manifestazione di seguito illustrata (indicare anche il luogo e il riferimento temporale):

- \* BERNARDO STROZZI 1582 - 1666  
LA CONQUISTA DEL COLORE o Palazzo LOMELLINO
- \* BERNARDO STROZZI - INGEGNERE per IL PORTO DI GENOVA  
(titolo del conferimento) - Palazzo Saei Giorgio
- \* DIVERSE INIZIATIVE COLLATERALI - VAREE SEDI  
dal ottobre 2019 - al gennaio 2020



- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al punto b) del presente articolo, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di obblighi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di esonerare l'Autorità Portuale di Genova per ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente lo svolgimento delle attività di cui trattasi;
- che, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, si autorizza al trattamento dei dati trasmessi per le finalità connesse alla presente domanda.

- Si allega alla presente domanda:

- ✓ documentazione dell'attività/evento/manifestazione (es. brochure, stampe ecc.....)
- ✓ preventivo dettagliato delle spese e dei mezzi previsti per il loro finanziamento
- ✓ copia del documento di identità valido di chi sottoscrive la richiesta di contributo
- ✓ altro (specificare): ELENCO INIZIATIVE COLLATERALI

Luogo e data Genova, 09/04/2019 *Associazione Dpiato Lomellino*

Firma e timbro dell'Ente/Associazione/Fondazione \_\_\_\_\_

*ASSOCIAZIONE DPIATO LOMELLINO*  
 Sede amministrativa: Via B. Biondo, 52  
 16124 GENOVA  
 C.F. e P.I. 0144405098

Il presente documento potrà essere redatto IN MODALITA' CARTACEA con sottoscrizione autografa non soggetta ad autenticazione, corredata dalla fotocopia di un documento di Identità valido del richiedente (art. 38 del DPR 445/2000) ed inviato a: Autorità Portuale di Genova - Via della Mercanzia, 2 - 16124 Genova.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445

"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Il/La sottoscritto/a MATTEO LUIGI BRUZZO  
nato/a 11/11/1971 il 11/11/1971  
residente a MONTECATINI via/piazza VIA CARIBALDI n. 7  
tel. 050/0983860 e-mail lomellino@studiobe.it  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente - Associazione - Fondazione denominato  
ASS. PALAZZO LOMELLINO DI STRADA NUOVA - ONLUS  
cod. fisc. 01444050999 p. iva 01444050999  
con sede in CENOVA via/piazza CARIBALDI n. 7  
tel. 050/0983860 fax /// e-mail lomellino@studiobe.it

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- ✓ che l'Ente/Associazione/Fondazione come previsto dallo statuto, con lo svolgimento della propria attività, non persegue finalità di lucro;
- ✓ di essere stato nominato PRESIDENTE dell' ASSOCIAZIONE PALAZZO LOMELLINO-ONLUS con delibera n. /// in data 18 dicembre 2003 e quindi di essere ai sensi dell'art. 3 dello Statuto legale rappresentante dell' ASS. PAL. LOMELLINO - ONLUS (Ente/Associazione/Fondazione beneficiario)
- ✓ di essere in possesso del Codice Fiscale e/o Partita Iva (Ente/Associazione/Fondazione beneficiario):

CF	0	1	4	4	4	0	5	0	9	9	9
----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

P.I.	0	1	4	4	4	0	5	0	9	9	9
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e alla luce dell'art. 28 del D.P.R. 29/9/73 n. 600, ai fini della liquidazione e dell'assoggettamento fiscale del contribuente, che l'iniziativa/manifestazione per la quale l'Autorità Portuale concede il contributo è svolta (barrare la casella prescelta):

- senza acquisire alcun corrispettivo da terzi e quindi è di natura non commerciale;
- acquisendo corrispettivi da terzi e quindi, essendo l'attività di natura commerciale, il contributo stesso sarà assoggettato alla ritenuta fiscale del 4%.

Luogo e data Genova 09/04/2019

Firma del Legale Rappresentante

[Signature]  
Ass.

~~Sede legale: Via Garibaldi  
16124 GENOVA  
Sede amministrativa: Via B. Bosco, 57/9  
16121 GENOVA  
C.F. e P.I.: 01444050999~~

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le  
 Autorità Portuale di Genova  
 Via della Mercanzia, 2  
 16124 Genova

Il/La sottoscritto/a MATTEO LUIGI BRUZZO  
 C.F. BRUZZO MATTEO LUIGI nato/a 1988  
 il 15/05/1988 residente a Genova  
 via/piazza VIA S. GIORGIO n. 1 tel. 010 5523111  
 fax --- e-mail bruzzo@studiobe.it

CHIEDE

di ottenere dall'Autorità Portuale di Genova un contributo pari ad € 25.000= a sostegno dell'attività/evento/manifestazione di seguito illustrata (indicare anche il luogo e il riferimento temporale):

+ BERNARDO STROZZI 1582-1644  
LA CONQUISTA DEL COLORE o Palazzo Duellino  
 + BERNARDO STROZZI - INGEGNERE per il Foto di Genova  
 (titolo di conferimento) - PALAZZO SAN GIORGIO  
 + IVERSE INIZIATIVE COLLATERALI - VARIE SEDI  
il ottobre 2019 - la gennaio 2020

attività/evento/manifestazione capace di garantire la visibilità dell'Autorità Portuale di Genova mediante:

- VISIBILITA' SU TUTTO IL MATERIALE PRODOTTO X L'INIZIATIVA
- VISIBILITA' SU TUTTA LA COMUNICAZIONE ON-OFFLINE
- VISIBILITA' IN TUTTE LE SEDI COINVOLTE DA EVENTI COLLATERALI
- STAMPA PICCOLO CATALOGO MOSTRA o PALAZZO SAN GIORGIO
- ORGANIZZAZIONE MOSTRA + PALAZZO SAN GIORGIO

A tal fine, il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vedi art.76 del DPR 445/2000) ai fini dell'ammissione del contributo

#### DICHIARA

- di essere a conoscenza del "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241." dell'Autorità Portuale di Genova consultabile sul sito [www.porto.genova.it](http://www.porto.genova.it) alla sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - "Criteri e modalità" di Amministrazione Trasparente;
- di eleggere domicilio in STUDIO BE via/piazza SS. GIACOMO n. 35/1 <sup>e FILIPPO</sup>  
tel 010 0983860 fax                       
e-mail Pauolino.studio@be.it per tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- di impegnarsi ad utilizzare l'eventuale contributo concesso esclusivamente per l'attività/evento/manifestazione sopra illustrata;
- che il/la sottoscritto/a ha ricevuto durante lo scorso anno un contributo dall'Autorità Portuale di Genova per complessivi €                     ;
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di esonerare l'Autorità Portuale di Genova per ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente lo svolgimento delle attività di cui trattasi;
- che, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, si autorizza al trattamento dei dati trasmessi per le finalità connesse alla presente domanda.

• Si allega alla presente domanda:

- ✓ documentazione dell'attività/evento/manifestazione (es. brochure, stampe ecc.....)
- ✓ preventivo dettagliato delle spese e dei mezzi previsti per il loro finanziamento
- ✓ copia del documento di identità valido di chi sottoscrive la richiesta di contributo
- ✓ altro (specificare): ELENCO INIZIATIVE COLLATERALI

Luogo e data Genova, 09/04/2019

Firma \_\_\_\_\_

Il presente documento potrà essere redatto IN MODALITA' CARTACEA con sottoscrizione autografa non soggetta ad autenticazione, corredata dalla fotocopia di un documento di identità valido del richiedente (art. 38 del DPR 445/2000) ed inviato a: Autorità Portuale di Genova - Via della Mercanzia, 2 - 16124 Genova.

Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova

Alla Cortese Attenzione  
del Presidente  
Dottor Paolo Emilio Signorini  
Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ligure occidentale  
Palazzo San Giorgio  
Via della Mercanzia 2  
16124 Genova

Genova li, 09 aprile 2019

**Oggetto:**

**Mostra "Bernardo Strozzi 1582-1644. La conquista del colore" Palazzo Lomellino**  
**Mostra "I Marchingegni di Bernardo Strozzi per il Porto di Genova" Palazzo San Giorgio**  
**11 ottobre 2019 - 12 gennaio 2020**

Gentile Presidente,  
dando seguito all'incontro e successive comunicazioni, alleghiamo i moduli di richiesta di Patrocinio e Contributo per la manifestazione in oggetto.

In attesa di presto incontrarLa per la definizione del progetto espositivo presso Palazzo San Giorgio (evento collaterale della Mostra di Palazzo Lomellino) e dell'evento di inaugurazione (giornata di studio sulle problematiche di attualità dei nostri porti), restiamo a disposizione per qualsiasi necessità

Con i migliori saluti.  
Patrizia Bernasone

Segretario Generale  
Associazione Palazzo Lomellino di Strada Nuova - Onlus

ASP MALO Genova Uff. Competente PATAS  
Prot. N. **0009843 /A** del 12/04/2019



N.	PRES-
UFF. PATAS	STCOM
	URP

(Caselh)

*Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova*

Bernardo Strozzi 1582 - 1644. La conquista del colore

Genova, Palazzo Nicolosio Lomellino  
Genova 11 ottobre 2019 - 12 gennaio 2020

### **Ragioni di una mostra**

Nel 2004 veniva presentato, attraverso una pubblicazione e l'apertura al pubblico, il restauro del piano nobile del palazzo Nicolosio Lomellino in Strada Nuova, a seguito del ritrovamento dello straordinario ciclo di affreschi realizzato da Bernardo Strozzi dal 1623, citato dalle fonti e dai documenti ma reputato perduto. Era l'atto fondativo dell'omonima Associazione che, in quindici anni, ha realizzato importanti eventi culturali ospitati in quelle magnifiche sale, divenute, per un atto munifico della proprietà, sede espositiva.

Nel 2019, in occasione appunto del quindicesimo anniversario, sembra doveroso ricondurre l'attenzione sul pittore, il protagonista del primo Barocco genovese: Bernardo Strozzi (Genova 1582 – Venezia 1644).

Quindi la ragione di scegliere il pittore quale protagonista della prossima mostra non è solo legata alla sua fama e alla bellezza della sua opera da offrire al visitatore come momento di appagamento estetico e insieme importante stimolo culturale. Il valore aggiunto si deve alla presenza, appunto, dell'unico suo ciclo di affreschi esposto al pubblico.

Pittore da cavalletto, più che frescante, Strozzi non aveva le caratteristiche di diligenza e rigore formale che necessitano alla pratica dell'affresco. Amava il colore puro, steso velocemente sulla tela, senza il supporto di una traccia disegnativa ma solo sotto il fervore di un istinto naturale. Non è un caso se le carte d'archivio ricordano le rinunce a incarichi per affreschi o le liti per il ritardo con cui terminava i cantieri che si trovò a condurre. Il più celebre e ben documentato di questi episodi è relativo proprio al ciclo richiestogli da Luigi Centurione nell'estate del 1623, che due anni dopo il pittore non aveva condotto secondo gli accordi pattuiti. Si tratta della pittura sulle tre volte in altrettante stanze del piano nobile di Palazzo Nicolosio Lomellino raffiguranti l'Allegoria della navigazione, l'Astrologia e l'Allegoria dell'Evangelizzazione del Nuovo Mondo. Quest'ultimo affresco, il più importante e meglio conservato, ha spunti iconografici di una modernità e di un naturalismo quasi spiazzante. Certamente lo fu per i suoi contemporanei, tanto da ritenere non casuale il fatto che proprio in quel momento, nel 1625, il pittore subì un pesante processo del tribunale ecclesiastico che si concluderà con il trasferimento a Venezia, verso una

*Sede legale: Via Garibaldi, 7 - 16124 Genova - Sede amministrativa: via B. Bosco 57/9 - 16121 Genova*

cod.fiscale e p.iva 01444050999 - [www.palazzolomellino.org](http://www.palazzolomellino.org) - [lomellino@studiobc.it](mailto:lomellino@studiobc.it) - cell.: +39 393 82 46 228

*Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova*

terra meno severa. Così, dopo il 1632, anche la pittura di Strozzi si fa più solare, luminosa, colorata.

Frate cappuccino prima, sacerdote dell'ordine lateranense dopo, Strozzi – noto appunto come “Il Cappuccino” o il “Prete genovese” – riscosse successo fin dai suoi esordi, quando, ancora nelle celle conventuali, si adoperava a dipingere piccole telette di santi. Ben presto, con il terzo decennio del secolo, è ricercato dai più importanti committenti del tempo, tra i quali il celebre Giovan Carlo Doria, nella cui collezione compaiono, già dalla fine degli anni Dieci, accanto ai rinomati dipinti di Giulio Cesare Procaccini, molte sue tele, in parte oggi conservate nei musei del mondo. Infatti Strozzi è uno degli artisti genovesi del Seicento – epoca aurea, com'è noto, della cultura figurativa della città e dell'intera regione ligure – maggiormente studiato, collezionato, musealizzato all'estero. La ragione di questa fortuna critica e collezionistica si deve indubbiamente alla qualità di ogni sua opera, si tratti di un dipinto da cavalletto, di una pala d'altare, di un disegno o di un affresco.

All'artista sono state dedicate tre monografie (L. Mortari 1966; L. Mortari 1995; C. Manzitti 2013) e diverse mostre monografiche, la più significativa delle quali fu certamente la retrospettiva curata da Ezia Gavazza e Giovanna Rotondi Terminiello nel 1995 a Genova (Palazzo Ducale). Da questa nascono i progetti satelliti di una piccola retrospettiva alle Gallerie dell'Accademia di Venezia e al Walter Art Museum di Baltimore, negli Stati Uniti.

I due curatori di questo nuovo progetto espositivo – Anna Orlando e Daniele Sanguineti – erano allora giovani neolaureati, ma già impegnati a studiare e scrivere di un maestro che da quel momento di oltre vent'anni fa non si è mai spostato dalla centralità del loro impegno scientifico sulla pittura genovese del Seicento.

Palazzo  
Lomellino  
di Strada

### **Il progetto espositivo**

La ben consolidata storia critica che riguarda Strozzi consente oggi ai conoscitori di questo capitolo della storia dell'arte europea di distinguere, all'interno di una produzione da artista prolifico e versatile quale fu, i dipinti autografi dalle tele della bottega, dei seguaci, imitatori e copisti, evidentemente esclusi dalla severa e mirata selezione di circa quaranta dipinti prevista in questo progetto, finalizzato a mostrare il meglio del pittore, unitamente agli aspetti più significativi del suo personalissimo contributo alla storia della pittura genovese.

La mostra vuole mettere nel massimo rilievo possibile l'affresco-capolavoro, un unicum assoluto come si è detto, dedicando ad esso l'intera sala centrale, la più grande dei quattro eleganti ambienti espositivi. Un sistema di specchi posto al centro inviterà il visitatore a osservare con attenzione il racconto colorato che il pittore immaginò per il marchese Centurione, della famiglia a lungo proprietaria del palazzo, dal 1609 al 1711. Sulle pareti, attorno a questo gioco ottico che di per sé aiuta il visitatore a immergersi nel mood della stravaganza e della ricerca di meraviglia tipica dell'età barocca di cui lo Strozzi è protagonista e pioniera, una selezione di opere farà da richiamo ai due spunti fondamentali forniti dalla coloratissima Allegoria dell'Evangelizzazione del Nuovo Mondo: Strozzi frescante e Strozzi naturalista. Per il primo aspetto saranno esposti alcuni bozzetti o modelletti per affreschi, tra cui il raro frammento del ciclo già nel coro della chiesa di San Domenico (distrutti con la chiesa nell'Ottocento) in prestito dall'Accademia Ligustica; dall'Accademia di Venezia, un frammento per la decorazione della chiesa degli Incurabili nella Serenissima dove, nel XVII secolo, la tecnica dell'olio su tela sostituiva l'affresco, vuoi per ragioni climatiche, vuoi per tradizione. Il secondo aspetto, sempre in questa stanza, sarà esemplificato da dipinti in cui il pittore mostra la sua più verace adesione al quotidiano, come le meravigliose nature morte (altro genere in cui, osservando i fiamminghi in città, è capace anticipatore), e quadri di figura come l'Allegoria della Pittura (pervenuta di recente dalla collezione Zerbone alla Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola) che richiama una figura presente nell'affresco della stanza. Il tema conduttore della sala centrale della mostra sarà quello dello spazio: di come, cioè, il pittore gestisce il rapporto tra figura e contesto, entro i confini della tela o della parete. Ecco perché sarà presentato qui l'unico esempio in mostra di pala d'altare, eccezionalmente accanto al modelletto, recentemente riscoperto e mai esposto al pubblico.

Se sul concetto di "spazio" s'impenna la selezione delle opere della sala centrale, essa è preceduta da due ambienti su cui si propongono al visitatore, sulla scorta di raffronti ricercati e stimolanti, i tempi del "colore" e della "luce".

*Sede legale:* Via Garibaldi, 7 - 16124 Genova - *Sede amministrativa:* via B. Bosco 57/9 - 16121 Genova

cod.fiscale e p.iva 01444050999 - [www.palazzolomellino.org](http://www.palazzolomellino.org) - [lomellino@studiobe.it](mailto:lomellino@studiobe.it) - cell.: +39 393 82 46 228

*Palazzo*

*Lomellino*

*di Strada*

*Nuova*

Bernardo Strozzi è da sempre indicato come il più precoce e intuitivo interprete dello stimolo barocco che, con grande anticipo rispetto alle altre città italiane, Genova riceve dai capolavori qui dipinti da Pietro Paolo Rubens. Essi portano tali e tante novità rispetto al panorama della cultura pittorica locale, ancora saldamente ancorata ai principi estetici del Manierismo e alla cultura figurativa della Controriforma, da essere davvero dirompenti. Nessuno come Strozzi aveva però la dose di genialità necessaria a recepirle, rielaborarle, farle proprie. All'insegna del colore dunque, che è anche materia pittorica stesa generosamente a piena pasta sulla tela, alcuni dipinti provenienti da collezioni private e pubbliche italiane, prediligendo quelle mai esposte al pubblico e con grande attenzione all'efficacia e piacevolezza degli accostamenti visivi.

Alla "luce", che Strozzi impasta nel colore in maniera unica, sarà dedicata la seconda sala, dove trovano spazio, tra gli altri soggetti, anche una selezione di ritratti. È questo un genere meno studiato e che necessita un approfondimento critico. Il tema della luce consentirà di esporre al pubblico alcune squisite prove dello Strozzi caravaggesco, con opere celebri di importanti musei, ma anche capolavori in mani private.

L'ultima sala mostrerà al visitatore il raggiungimento della perfetta sintesi tra luce-colore-spazio che il maestro genovese compie con la sua maturità, attraverso alcuni capolavori.

Intensità e pathos propria di un religioso che vive il suo tempo, negli anni a cavallo tra il Cinque e il Seicento; estro ed eccentricità dell'uomo nuovo del barocco; studio attento di luminismo caravaggesco, colorismo rubensiano, tradizioni toscane, lombarde, fiamminghe miscelate al lessico locale sono gli "ingredienti" per celebrare con Strozzi la scoperta del suo bellissimo affresco, un vero e proprio Nuovo Mondo.

Qui si intende presentare, a chiusura della mostra e come esempio di superba sintesi, uno dei capolavori assoluti di Strozzi proveniente dall'estero e mai esposto in Italia, non solo per dotare di un prestito prestigioso il progetto, ma anche per offrire al grande pubblico un'occasione unica.

L'allestimento sarà sobrio ma accattivante, con particolare cura nell'illuminazione che possa trasmettere anche il senso scenografico e teatrale dei capolavori strozzeschi e che possa di per sé sottolineare la preziosità di ciascun pezzo esposto.

Il progetto farà riferimento anche alle altre opere pubbliche di Strozzi disseminate su tutto il territorio della Regione ligure. L'itinerario condurrà ai rari cicli ad affresco superstiti (in un palazzo a Genova-Sampierdarena per il quale si studieranno fasce di apertura al pubblico e in un esercizio pubblico nel centro storico di Genova con il quale si prenderanno accordi per l'accesso a singoli visitatori e gruppi) e alla scoperta delle pale d'altare site in alcune chiese o conventi liguri, dal Levante, in particolare Framura dove il pittore possedeva terre e beni immobili, a Laigueglia, nell'estremo ponente.

*Sede legale:* Via Garibaldi, 7 - 16124 Genova - *Sede amministrativa:* via B. Bosco 57/9 - 16121 Genova

cod.fiscale e p.iva 01444050999 - [www.palazzolomellino.org](http://www.palazzolomellino.org) - [lomellino@studiobc.it](mailto:lomellino@studiobc.it) - cell.: +39 393 82 46 228

*Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova*

**Curatori**

Anna Orlando è storico dell'arte e curatrice di mostre da diversi anni ed è considerata una dei massimi esperti di pittura genovese del Seicento, ormai riconosciuta a livello internazionale. Lavora su Bernardo Strozzi dal 1994 e ha in preparazione il catalogo ragionato dei suoi circa novanta ritratti.

Daniele Sanguineti, docente presso l'Università di Genova, ha al suo attivo un corposo numero di pubblicazioni che indagano la cultura artistica genovese della stagione barocca a tutto tondo, dalla pittura alla scultura, dalla ritrattistica alla committenza religiosa.

*Sede legale: Via Garibaldi, 7 - 16124 Genova - Sede amministrativa: via B. Bosco 57/9 - 16121 Genova*

cod.fiscale e p.iva 01444050999 - [www.palazzolomellino.org](http://www.palazzolomellino.org) - [lomellino@studiobc.it](mailto:lomellino@studiobc.it) - cell.: +39 393 82 46 228

Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova

# I marchingegni di Bernardo Strozzi per il porto di Genova



a cura di  
Anna Orlando  
e Roberto Santamaria

con la collaborazione di  
Flavia Gattiglia

*Gli artisti di genio, si sa,  
faticano a restare nelle griglie  
entro le quali la critica,  
gli storici, le categorie  
dei giudizi dei posteri  
vorrebbero incasellarli.*

(Chi era Bernardo Strozzi (Genova 1581/82 - Venezia 1644) ?

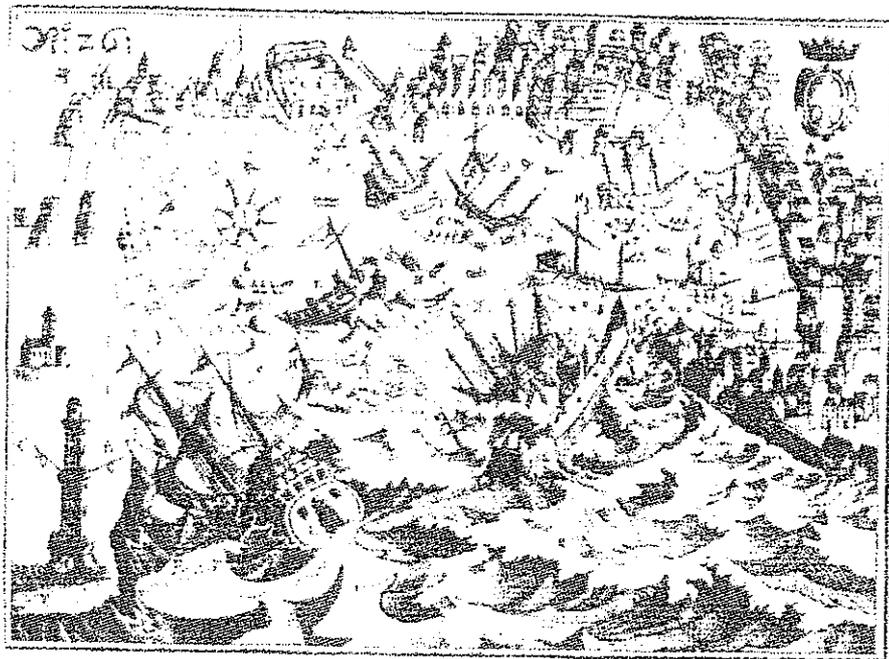
Frate Cappuccino prima, prete dell'ordine dei lateranensi poi, genovese di nascita ma legato alle terre di Framura e poi veneziano d'adozione, Bernardo Strozzi è per tutti soprattutto un meraviglioso e talentuoso maestro del colore: disegnatore, frescante, pittore per opere da cavalletto, grandi pale per la committenza pubblica e quadri da stanza o "devote tavoline" per la committenza privata.

Alcuni documenti d'archivio, meno noti e visivamente meno d'impatto delle sue opere pittoriche, ce ne restituiscono però una personalità più complessa e sfaccettata.

E anche più intrigante.

Inventore, novello Leonardo, Strozzi presta la creatività al servizio della sua città, e più precisamente del suo porto al quale la Superba deve tanta ricchezza.

Nel 1613 un grave fortunale aveva fatto naufragare nell'insecurata, su cui ad arco si affaccia la città, ben 16 navi e oltre 50 imbarcazioni più piccole.



*Gli effetti del fortunale  
in una incisione  
del Neues Itinerarium  
Italie di J. Furtenbach  
(Jena 1627)*

Un vero disastro al quale il genio di Strozzi pensava di dover porre rimedio.

L'8 gennaio del 1614 presenta un progetto per dotare il porto di potenti cavi che rendano più sicuri gli ormeggi.

A detta degli storici, la soluzione diede i suoi frutti, ponendo Genova presto tra i più sicuri punti d'attracco. E sappiamo quanto questo abbia giovato nel momento di maggior fortuna del *siglo de los Genoveses*.

l.8 luglio 1619 il Cappuccino torna a occuparsi del porto, criticando progetti a parer suo negativi e opponendovisi con tale convinzione per "rimediare alla rovina del porto senza alterarlo e senza il pericolo di perderlo". Chiede al Senato un compenso di 20 mila scudi d'argento e 1.000 annui rinnovabili per i suoi eredi e successori.

Si trattava, con ogni probabilità, della costruzione di un molo nuovo, idea che nei dettagli il genio non vuole svelare, per non ritrovarsi defraudato e beffato.

Nel 1621 riceve l'approvazione dei Padri del Comune.

Ma poi viene scalzato dal promettente architetto Bartolomeo Bianco.

Più capace? La sua richiesta era meno esosa? Più veloce a presentare un progetto esecutivo?

Il caso vuole che neanche lui poi lo realizzò.

I documenti conservati nell'archivio di Stato e mai finora esposti al pubblico raccontano e no. Svelano misteri ma ne nascondono altri.

Anche su questo Genova deluse il geniale Cappuccino che, come per la pittura, anche per le sue invenzioni di ingegneria idraulica si troverà a riproporsi a Venezia, dopo il 1633.

Una mostra-dossier, allestita negli spazi della sede dell'Autorità di Sistema Portuale, può costituire un intrigante focus, del tutto nuovo e inedito, per il celebre pittore a cui Palazzo Lomellino dedica l'importante antologica curata da Anna Orlando e Daniele Sanguineti.

I contenuti dell'evento a Palazzo San Giorgio potranno essere inseriti come capitolo del catalogo della mostra e/o, se richiesto dallo sponsor, essere estrapolati per una pubblicazione personalizzata a sé.

L'evento è di singolare attualità perché cade nell'anno del progetto della nuova diga focanica per il porto di Genova.

Esso va declinato sulla base degli spazi e del budget a disposizione, ma può prevedere

- vetrine con l'esposizione di documenti in originale (previa verifica con gli archivi proprietari)
- pannelli esplicativi e in parte illustrati che raccontano la storia delle sue invenzioni
- eventuali simulazioni
- pannelli che raccontano chi era il "Leonardo" del Seicento genovese: Bernardo Strozzi

*Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova*

## **Bernardo Strozzi 1581/82 - 1644. La conquista del colore**

*Genova, Palazzo Nicolosio Lomellino  
Genova 11 ottobre 2019 - 12 gennaio 2020*

### **Bernardo Strozzi e Genova: eventi e iniziative collaterali**

#### **Bernardo Strozzi Ingegnere del Porto di Genova (vedi allegato)**

a cura di Anna Orlando, Roberto Santamaria e Flavia Gattiglia. In collaborazione con Autorità Portuale di Genova e Savona. Sede dell'esposizione Palazzo San Giorgio

#### **Bernardo Strozzi a san Domenico: gli affreschi che non ci sono più.**

a cura di Giulio Sommariva in collaborazione con Accademia Ligustica. Sede Accademia Ligustica

#### **Bernardo Strozzi nelle Civiche Collezioni: disegni e olii**

a cura dei Conservatori di Palazzo Rosso e Bianco. In collaborazione con i Musei di Strada Nuova. Sede Palazzo Bianco

#### **Bernardo Strozzi: Convegno internazionale di Studi**

a cura di Daniele Sanguineti, Anna Orlando e altri interventi. In collaborazione con Università agli Studi di Genova

#### **Bernardo Strozzi : progetto di indagini diagnostiche non-invasive**

a cura di Valentina Martini (vedi allegato)

#### **Bernardo Strozzi: Conversazioni**

a cura di Daniele Sanguineti, Anna Orlando e altri interventi. Palazzo Lomellino e altre Sedi

#### **Bernardo Strozzi in Liguria. Itinerari da Laigueglia a Framura: presenze**

a cura Segreteria Organizzativa

#### **Bernardo Strozzi: Laboratori didattici per le scuole**

a cura di Studio AG di Alessandra e Renata Gentile. Sede palazzo Lomellino

#### **Bernardo Strozzi: a cena con David**

Speciali visite guidate al ciclo di affreschi Trionfo di David e figure allegoriche a Palazzo Branca Doria oggi sede del Ristorante The Cook. Speciale menù firmato dallo Chef stellato Ivano Ricchebono

#### **Bernardo Strozzi e il Barocco: corso di decorazione floreale ispirato al Pittore e all'arte floreale nella pittura barocca.**

A cura di EDFA Genova

Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova

## **Bernardo Strozzi 1581/82 - 1644. La conquista del colore**

Genova, Palazzo Nicolosio Lomellino  
Genova 11 ottobre 2019 - 12 gennaio 2020

Sala didattica  
L'officina di Bernardo Strozzi 2.0  
a cura di Anna Orlando e Daniele Sanguineti

Nel 1981 la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola apriva una piccola esposizione didattica curata da Franco Renzo Pesenti e dedicata a Bernardo Strozzi per il quarto centenario della nascita. Fu l'occasione per la messa a punto di una metodologia che si è rivelata, negli anni, fondamentale, ossia quella dell'apporto di specifici strumenti di ausilio nell'osservazione della struttura pittorica dei dipinti. Da quei primi tentativi di analisi ravvicinata, dove l'intervento della macrofotografia aumentava le possibilità dell'occhio umano, scaturirono esiti importanti soprattutto per la constatazione che in tal modo, secondo le regole della più raffinata connoisseurship, si poteva definire il fare specifico di ciascun artista. In particolare Strozzi rivelava, nell'intero volgere dell'attività, una spiccata propensione per l'impiego del colore nella sua più accentuata evidenza materica grazie alle componenti, isolabili ma compenstrate, del segno e della stesura. Il confronto di queste modalità di scrittura tramite il segno materico del pigmento presenta costanti che, nel caso di Strozzi, possono essere osservate con più attenzione proprio per comprendere uno dei nodi problematici della sua produzione: la reiterazione, sia in prima persona sia con l'apporto di allievi, di composizioni di successo.

In omaggio dunque all'evento del 1981, ormai storicizzato, e grazie al perfezionamento delle tecnologie, si vuole allestire, anche nel percorso espositivo dedicato alla nuova monografica su Strozzi a Palazzo Lomellino, una sala didattica dotata dei seguenti contenuti:

- 1) un confronto ravvicinato tra due dipinti da considerare repliche autografe ma da porre in un rapporto gerarchico, ossia il Cristo portacroce della Pinacoteca di Voltaggio e di collezione privata;
- 2) l'esposizione di una tela di collezione privata che ripropone, in regime di replica di bottega, il celebre autografo raffigurante l'Adorazione dei pastori conservato a Baltimora (The Walters Art Museum), rendendola fruibile anche nel suo verso, dove traspaiono, grazie all'assenza di foderature successive, pennellate guida tracciate, nel primo atto di approccio, con la finalità di definizione dei punti salienti della composizione;
- 3) il documento, proveniente dall'Archivio di Stato di Genova, in cui Strozzi, nel 1617, stima i materiali, soprattutto i pigmenti necessari alla preparazione dei colori, conservati nella bottega del pittore Gio. Maria Variana;
- 4) gli esiti delle indagini diagnostiche (infrarosso, infrarosso a falso colore, macrofotografie e microfotografie, conteggio del rapporto trama/ordito in caso di supporto tessile originale), effettuate da Valentina Martini sui due importanti nuclei di tele di Strozzi conservate (con presenza di repliche) presso la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio e la Pinacoteca dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.

La sezione didattica, allestita nel salotto del Cavalier Tempesta al piano nobile del palazzo Lomellino, estende la fruizione del percorso espositivo a una tematica affascinante e di sicuro interesse per ogni categoria di pubblico (dal laboratorio didattico per le scuole alla specifica visita guidata per il pubblico adulto).

Palazzo

Lomellino

di Strada

Nuova

**Progetto di indagini diagnostiche in occasione della mostra  
Bernardo Strozzi: la conquista del colore**  
a cura di A. Orlando e D. Sanguineti (11 ottobre 2019-12 gennaio 2020)

**Progetto di Valentina Martini, novembre 2018**

In occasione della mostra, e d'intesa con i curatori che supervisioneranno il lavoro, il progetto prevede una **campagna di indagini tecnico-scientifiche non invasive delle opere selezionate per l'esposizione e altre utili ad affrontare il catalogo degli autografi e della bottega**, volta ad aggiornare gli studi sulla tecnica pittorica di Bernardo Strozzi.

Il primo pionieristico studio sulla tecnica dello Strozzi si deve a Franco Renzo Pesenti (1981) che si avvale della macrofotografia per analizzare la "propensione pittorica" dello Strozzi, il suo personalissimo uso del colore che definisce "il linguaggio portante e rivelatorio della rappresentazione (...) in tutto il volgere della sua attività".

Il successivo contributo spetta a Giovanna Rotondi Terminello (1995) che integra le acquisizioni con ulteriori informazioni emerse nel corso degli interventi di restauro preliminari in preparazione alla mostra monografica del 1995, effettuati tra Genova e Venezia. Più recentemente la tecnica di Strozzi è stata affrontata a margine di interventi sulle indagini della tavolozza di alcuni pittori attivi a Genova nel XVII e XVIII secolo pubblicati nel 2009 e nello specifico sul Prete genovese nel 2014 da Paolo Bensi.

Punto di riferimento imprescindibile del presente progetto di ricerca è appunto lo studio di Pesenti, che non solo sentì la necessità di definire il "fare pittorico" dello Strozzi, esaminando dipinti autografi e attribuiti, ma anche scorgere affinità esistenti tra il suo modo di dipingere e quello dei suoi allievi, analizzando opere di Giovanni Andrea de Ferrari e Antonio Travi.

Sulla scorta di questi importanti e autorevoli precedenti critici e di studiosi inserisce il presente progetto che vorrebbe introdurre, grazie agli odierni raggiungimenti nel campo delle indagini tecnico-scientifiche, nuovi elementi conoscitivi allo studio della tecnica pittorica di Bernardo Strozzi.

Mettere a punto un **programma di indagini rivolto alla conoscenza degli aspetti esecutivi che caratterizzano le opere autografe dello Strozzi**, può aiutare a dirimere questioni relative al contributo della bottega e a evidenziare la presenza delle mani degli aiuti nelle diverse repliche dei suoi soggetti ogni qualvolta si riscontri uno scarto tecnico - oltre che stilistico - confrontando questi dati con quelli desunti dalle analisi delle opere attribuite alla bottega o definite copie coeve inserite nel percorso espositivo.

Numerosi studi confermano che le informazioni provenienti dalle indagini tecnico-scientifiche, mostrando aspetti intrinseci delle fasi di progettazione e dell'esecuzione pittorica non altrimenti verificabili, possono portare un **fondamentale apporto conoscitivo alla discussione storico-critica alle questioni di bottega che, nel caso di Bernardo Strozzi fu notevole, sia a Genova sia a Venezia, e regolata da logiche operative ancora da indagare.**

Le opere oggetto di questo progetto di indagini diagnostiche saranno sottoposte a **indagini agli infrarossi, infrarosso in falso colore (per un'analisi superficiale dei pigmenti che sarebbe tuttavia più completa comparando questi dati a un'analisi XRF), macrofotografie e microfotografie e, in caso di presenza di supporto tessile originale, conteggio del rapporto trama/ordito.**

Queste analisi verrebbero eseguite con la strumentazione in mio possesso (eccetto per l'indagine XRF).

Palazzo  
Lomellino  
di Strada  
Nuova

**Elenco Opere Pinacoteca di Voltaggio:**

- Bernardo Strozzi, *Cristo Portacroce*, olio su tela, cm 78 x 62  
Bernardo Strozzi, *San Francesco*, olio su tela, cm 98 x 81  
Bernardo Strozzi, *Compianto su Cristo morto*, olio su tela, cm 149 x 203  
Bottega di Bernardo Strozzi, *Madonna Addolorata*, olio su tela, cm 98x75  
Bottega di Bernardo Strozzi, *Santa Teresa e l'Angelo*, olio su tela, cm 131 x 99  
Bottega di Bernardo Strozzi, *Incredulità di San Tommaso*, olio su tela, cm 123 x 96  
Bottega di Bernardo Strozzi, *San Pietro Apostolo*, olio su tela, cm 135 x 104  
Copia da Bernardo Strozzi, *Cena in Emmaus*, olio su tela, cm 111 x 160

**Elenco Opere Accademia Ligustica :**

- Bernardo Strozzi, *Compianto su Cristo morto*, olio su tela, cm 99 x 125  
Bernardo Strozzi, *San Giovanni Battista*, olio su tela, cm 104 x 157  
Bernardo Strozzi, *Il Paradiso*, olio su tela, cm 176 x 107  
Bernardo Strozzi, *Testa del Battista*, affresco staccato, cm 65 x 54  
Bernardo Strozzi, *Sant'Agostino lava i piedi a Cristo in vesti di pellegrino*, olio su tela, cm 292x181  
Bernardo Strozzi, *Parabola del convito a nozze*, olio su tela, cm 136 x 191  
Bottega di Bernardo Strozzi, *Busto femminile*, olio su tela, cm 82x66

ASSOCIAZIONE PALAZZO LOMELLINO - ONLUS  
**MOSTRA: Bernardo Strozzi 1582 - 1644 La conquista del colore**  
 Palazzo Nicolosio Lomellino ottobre 2019/gennaio 2020  
 Aggiornamento al 9 aprile 2019  
**Budget Costi/Ricavi**

**Uscite**

VOCE di spesa	netto iva	lordo iva
Curatela	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Contributi per schede	€ 2.000,00	€ 2.400,00
Contributo assistenza curatori	€ 2.000,00	€ 2.400,00
Trasporto	€ 75.000,00	€ 91.500,00
Oneri di prestito	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Restauro opera	€ 3.000,00	€ 3.660,00
Manutenzione opere	€ 1.500,00	€ 1.830,00
Realizzazione cornici per opere	€ 3.000,00	€ 3.660,00
Assicurazione	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Cartellonistica Mostra e collaterali e dida	€ 1.500,00	€ 1.830,00
Impostazioni grafiche + stampa materiali	€ 3.000,00	€ 3.660,00
Progetto grafico	€ 2.000,00	€ 2.400,00
Realizzazione catalogo	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Riprese fotografiche per catalogo	€ 2.500,00	€ 3.050,00
Organizzazione eventi collaterali	€ 15.000,00	€ 18.300,00
Laboratori didattici	€ 2.000,00	€ 2.400,00
Noleggi attrezzature	€ 3.000,00	€ 3.660,00
Spese inaugurazione	€ 5.000,00	€ 6.100,00
Promozione (advertising)	€ 10.000,00	€ 12.200,00
Sito	€ 2.500,00	€ 3.050,00
Promozione social	€ 1.500,00	€ 1.830,00
Ufficio stampa	€ 3.750,00	€ 4.575,00
Allestimento	€ 15.000,00	€ 18.300,00
Impianto luci	€ 5.000,00	€ 6.100,00
Ospitalità (viaggi e diarie)	€ 3.000,00	€ 3.660,00
Coordinamento e Segreteria Mostra	€ 10.000,00	€ 12.200,00
Personale Mostra + Biglietteria	€ 25.000,00	€ 30.500,00
Personale e varie per aperture straordinarie	€ 1.500,00	€ 1.830,00
Gestione Amministrativa	€ 3.000,00	€ 3.660,00
Spese varie:		
Oneri postali	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese per apertura notte del 31/12	€ 500,00	€ 500,00
Cancelleria (biglietti Mostra e varie)	€ 250,00	€ 305,00
Energia Elettrica	€ 600,00	€ 600,00
Riscaldamento Biglietteria	€ 200,00	€ 244,00
Pulizie straordinarie	€ 200,00	€ 244,00
Parcelle specialisti	€ 1.000,00	€ 1.220,00
<b>Totale</b>	<b>€ 244.500,00</b>	<b>€ 288.868,00</b>

**Entrate**

**VOCE di copertura finanziaria**

Contributo Compagnia di San Paolo	€ 140.000,00	deliberato
Contributo Regione Liguria	€ 25.000,00	in delibera
Contributo Fondazione Carige	€ 10.000,00	deliberato
Contributo Autorità Portuale	€ 25.000,00	in richiesta
Contributo Costa Edutainment	€ 15.000,00	confermato
Vari contributi, sponsorizzazioni e sponsor	€ 35.000,00	in richiesta
Incassi Mostra	€ 20.000,00	a consuntivo
Associazione Palazzo Lomellino	€ 20.000,00	a consuntivo
<b>Totale al lordo dell'IVA</b>	<b>€ 290.000,00</b>	

Associazione Palazzo Lomellino  
 di Strada Nuova Onlus  
 Sede legale: Via Garibaldi 7  
 15121 LOMELLINO (AL)  
 Sede amministrativa: Via Garibaldi 5/9  
 16124 GENOVA (GE)  
 C.F. e P.I.: 01444050999